Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Giovedì 2 Maggio | NUMERO 104

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **123** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio Decreto 28 marzo 1895 N. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Vicenza;

Ritenuto che il Comune di San Pietro Mussolino ha 89 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di San Pietro Mussolino, già sezione elettorale autonoma del collegio di Valdagno è aggregato alla sezione elettorale di Chiampo del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **124** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Vicenza;

Ritenuto che il Comune di Creazzo ha 79 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Creazzo, già sezione elettorale politica autonoma del collegio di Vicenza, è aggregato alla sezione elettorale di Sovizzo del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **125** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895 n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Modena;

Ritenuto che il Comune di Savignano sul Panaro ha 44 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di Savignano sul Panaro, già sezione elettorale autonoma del collegio di Sassuolo, è aggregato alla sezione elettorale di Vignola del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **126** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Modena;

Ritenuto che il Comune di S. Cesario sul Panaro ha 35 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di S. Cesario sul Panaro, già sezione elettorale autonoma del collegio di Sassuolo, è aggregato alla sezione elettorale di Spilamberto del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **127** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Belluno;

Ritenuto che il Comune di S. Nicolò di Comelico ha 48 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Comune di S. Nicolò di Comelico, già Sezione elettorale autonoma del Collegio di Pieve di Cadore, è aggregato alla Sezione elettorale di S. Stefano del Cadore del Collegio stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti nel Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Oisto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **128** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave di uso locale « Città di Napoli » è cancellata dal quadro del Naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1895.

UMBERTO.

C. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 129 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 22 della legge 16 settembre 1894, n. 421, riprodotto nell'art. 36 del testo unico delle leggi sul Monte delle pensioni, approvato con R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597;

Riconosciuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione tecnica incaricata di esaminare i programmi dei bilanci tecnici e quelli delle statistiche degli insegnanti inscritti al Monte delle pensioni, e di proporre, in base ai risultati, le opportune variazioni nelle tabelle di liquidazione delle pensioni o nei contributi come pure nel sistema di ripartizione degli utili;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, di concerto con quello per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione suddetta sono chiamati:

S. E. il generale cav. Cesare Ricotti, senatore del Regno, Presidente;

L'on. comm. prof. Pietro Blaserna, senatore del Regno;

L'on. ing. Giulio Rubini, deputato al Parlamento;

L'on. barone Vincenzo Saporito, deputato al Parlamento;

Il comm. Francesco Achille Pognisi, direttore capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione;

Il comm. ing. Luigi Perozzo, conservatore delle ipoteche;

Il comm. Carlo Steidl, direttore capo di ragioneria alla Cassa depositi e prestiti;

Il cav. ing. Filippo Rainaldi, capo dell'ufficio tecnico alla Cassa medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1895.

UMBERTO.

SIDNEY-SONNINO.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dalla Società di mutuo soccorso fra i barbieri, parrucchieri e profumieri di Bologna per ottenere la convalidazione dell'acquisto di un'immobile da essa stipulato con atto pubblico del 5 giugno 1889, rogato Pallotti;

Veduto il decreto del Tribunale Civile di Bologna, in data del 6 agosto 1889, che ha conferito alla predetta Società la personalità giuridica a' sensi della legge del 15 aprile 1886, n. 3818,

Veduta la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di uno stabile stipulato dalla Società di mutuo soccorso fra i barbieri, parrucchieri e profumieri di Bologna, con atto pubblico del 5 giugno 1889, rogato Pallotti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto organico della Cassa di risparmio di Livorno, approvato con R. decreto 6 agosto 1890, n. MMMDCCCLXXXI, serie 3ª, (parte supplementare);

Veduta la deliberazione presa dalla Società della Cassa di risparmio predetta nell'adunanza del 27 gennaio 1895;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);
Sentito il Consiglio di Stato;
Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 27 dello statuto della Cassa di risparmio di Livorno, alle parole: « *Ambedue i consiglieri di turno* », sono sostituite le altre « *due dei componenti il Consiglio* », e al comma dell'articolo 63 sono sostituite alle parole « *e dei consiglieri di turno* » le altre « *e di due dei componenti il Consiglio di Amministrazione* ».

Art. 2.

All'articolo 61, alle parole: « *potranno aspirare ad una pensione secondo le norme del relativo speciale regolamento* », sono sostituite le seguenti: « *avranno diritto ad una pensione o ad una indennità a ragione del servizio prestato e secondo le norme del relativo speciale regolamento* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreti dell'11 aprile 1895:

Pont Felice, contabile, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 aprile 1895.

Colognato Oreste, computista di 2ª classe, in aspettiva per motivi di salute, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 aprile 1895.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con Regi decreti del 3 marzo 1895:

Rosellini Gio. Battista, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave *Fieramosca*.

Rossi Giuseppe, capitano di fregata, id. *Iride*.

Rossari Fabrizio, id., id. *S. Martino*.

Grimaldi Gennaro, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave *Iride*.

Rossari Fabrizio, id., id. id. *Caracciolo*.

Manzi Domenico, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *73 S*.

Della Riva di Fenile Alberto, id., id. id. *86 S*.

Bollati di S. Pierre Eugenio, id., id. id. *64 S*.

Zavaglia Alfredo, id., esonerato dal comando della torpediniera *64 S*.

Con Regi decreti del 7 marzo 1895:

Candiani Camillo, capitano di vascello, promosso contr'ammiraglio dal 1° aprile 1895.

Lucifero Alfredo, tenente di vascello, promosso capitano di corvetta dal 1° aprile 1895.

Finzi Eugenio, id., id. id.

Canetti Giovanni, id., id. id.

Con Regi decreti del 17 marzo 1895:

Gallo Giacomo, capitano di fregata, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, dal 1° aprile 1895.

Delfino Luigi, id., collocato in posizione di servizio ausiliario in applicazione dell'art. 6 della legge 29 gennaio 1885, ed inscritto col suo grado nella riserva navale dal 1° aprile 1895.

Basso Bernardo, tenente nel Corpo R. equipaggi, collocato in posizione di servizio ausiliario per sua domanda, dal 1° aprile 1895.

Con Regi decreti del 21 marzo 1895:

Cordero di Montezemolo Umberto, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° aprile 1895.

Buono Ernesto, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Galileo*.

Pignone del Carretto Alessandro, capitano di fregata, esonerato dal comando suddetto.

Lamberti Bocconi Gerolamo, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e rispettivamente della torpediniera *Nibbio*.

Rocca Rey Carlo, id., id. id. id. *64 S*.

Orsini Francesco, capitano di corvetta, esonerato dai comandi suddetti.

Cantelli Alberto, id., id. id.

Solari Ernesto, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera *Falco*.

Lorecchio Stanislao, id., esonerato dal comando suddetto.

Con RR. decreti del 24 marzo 1895:

Candiani Camillo, contr'ammiraglio, esonerato dal comando della R. nave *Sardegna*.

Sorrentino Giorgio, capitano di vascello, nominato capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo, dal 26 marzo 1895.

Coltelletti Napoleone, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo, dal 26 marzo 1895, e nominato comandante della R. nave *Sardegna*.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti.*

Con deliberazioni del 13 marzo 1895:

Cianelli Giacomo, commesso daziario, lire 1489.
A carico dello Stato, lire 904,05.
A carico del Municipio di Napoli, lire 584,95.

Vit Virginia, vedova di Amici Ameliano, lire 516.

Vaggini Agostino, prof. di scuola normale, lire 540.

Cicchelli Gino, primo ragioniere nelle Intendenze, lire 3960.

Vergnano Pia, Giulio e Margherita figli del fu Biagio, lire 373,33.

Valaperta Marianna, vedova di Quadrio Claudio, lire 426,66.
A carico dello Stato, lire 69,54.
A carico della provincia di Sondrio, lire 357,18.

Taldini Maria, vedova di Torricelli Carlo, 480.

Spedalieri Luigi, ispettore delle guardie di finanza, lire 2746.

Gilardi Francesca, vedova di Prandi Francesco, lire 280,33.

Lambertenghi Luigi, giudice di tribunale, lire 2880.

Carganico Nicola, pretore (indennità), lire 3958.

Umberto Luigi, segretario di ragioneria, lire 3379.

Boneschi Felino, capitano, lire 2682.

Ranza Giacomo, soldato, lire 300.

Cattani Lucia e Luigi, orfani di Antonio, lire 429.

Dosio Luigi, geometra principale nell'Amministrazione del Catasto, lire 1933.
Cavone Francesca, vedova di Bertinetti Francesco, lire 445,66.
Vedova Amalia, vedova di Kotrek o Kotzeck Engelberto, lire 302,47.
Olivieri Bianchina, vedova di Diana Giuseppe, lire 375.
Sotgiu Vittoria, vedova di Scognamillo Aniello, lire 240.
Fiorelli Agostino, guardia di città, lire 1173,33.
Costi Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Rossini Agabio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Polizzi Gioacchino, sottotenente, lire 562,50 per anni 5 e mesi 6.
Bellando Vittoria, vedova di Gianola Domenico lire 365,86.
Ferrari Rosalia, vedova di Dembech Giovanni, lire 433,33.
Bernabò Brea Carolina, vedova di Morchio Daniele, lire 633,33.
Sabino Ignazio, operaio avventizio di marina, lire 302,40.
Germi Girolamo, capitano, lire 2536.
Iovi Roberto, sottotenente nei carabinieri, lire 1350.
Scaramella Eugenio, capitano, lire 2845.
Zopis Domenica, vedova di Luino Giuseppe, lire 250.
Melis Ignazio, sottobrigadiere delle guardie di città, lire 300.
Zorzan Bortolo, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Coronetti Pio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Raimondi Ippolito, furier maggiore, lire 690.
Monteleone Concetta, figlia di Leopoldo, lire 340.
Zappalà Michele, capo lavorante d'artiglieria, lire 744.
Ricchiardi Luigia, vedova di Verona Lorenzo, lire 153,33.
Brancale o Brancali Giuseppe, maestro nei R. Equipaggi, lire 1223,60.
Cassese Pasquale, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Zenoni Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Delva Giovanni, tenente colonnello, lire 3292.
Prato Pietro, tenente colonnello, lire 3905.
Di Domenico Paolina, vedova di Pagnotta Achille, lire 656,66.
Giaume Giuseppe, maestro nei R. Equipaggi, lire 1400.
Miniotti Anna e Pierina, orfane di Giacomo, lire 400.
Lorenzi Emilio, soldato, lire 300.
Mauri Luigi, soldato, lire 300.
Battista Benedetto, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Pola Ferdinando, capo operaio d'artiglieria, lire 980.
Calafiore Domenico, commissario capo di marina, lire 4000.

Con deliberazioni del 20 marzo 1895:

Melandri Achille, maggiore, lire 3232.
Marcellino Giovanni, capitano, lire 2410.
Varesi Teresa, vedova di Rota Giovanni, lire 553,66.
Allasia Francesco, operaio di polverificio militare, lire 599,50.
Lavezzo Martino, capitano, lire 3072.
Bovio Marianna, vedova di Giuliani Giulio, lire 225.
A carico dello Stato, lire 79,66.
A carico dell'Archivio notarile distrettuale di Trani, lire 145,34.
Griva Caterina, vedova di Sclaverano Gabriele, lire 300.
Voina Glafira, vedova di Carpani Agostino, lire 1418,50.
Motta Casaccio Angelo, pretore, (indennità), lire 4222.
Manfredi Gio. Batta, scrivano locale, lire 1232.
Degli Antoni Giuseppe, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2260.
Montiglio Antonio, (eredi di) agente delle imposte, lire 2661, dal 1° a tutto il 12 gennaio 1895.
Descalzi Teresa, vedova di Montiglio Antonio, lire 887.
Augusti Amalia, vedova di Paravani Gaetano, Paravani Virginia e Tommaso orfani del suddetto, lire 229,78.
Rugiero Stanislao, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1941.
Cortelazzo Vincenzo, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 1863.
Marchisio Giacomo, scrivano locale, lire 1216.
Rigoli Filippo, Carlo ed Eugenia, orfani di Giuseppe, lire 268.
De Bianchi Saverio, scrivano locale, lire 1232.
Rizzo Liboria, vedova di Lo Presti Benedetto, lire 83,33.
Righi Filomena, vedova di Pennarini Giuseppe, lire 800.
Marzighi Alaide, vedova di Pellizzari Giorgio, lire 2266,66.
Annibaldi-Biscossi Carolina, vedova di Treppiè Gaetano, lire 750.
Campioni Marietta, vedova di Borella Carlo, lire 377.
Volpato Marco, direttore capo di divisione, lire 5261.
Bianchi Carlo, capitano, lire 1255,33 per anni 8 e mesi 6.
Fonoglio Giovanni, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2400.
Bachiorri Luciano, cancelliere di pretura, lire 1920.
Freoni Santo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Bertelli Carlo, maggiore contabile, lire 3330.
Bragante Roberto ed Annita, orfani di Domenico, lire 150.
Perlotti Laura, vedova di Panazza Gaetano, lire 860.
Chiantaretto Angela, vedova di Musanti Giovanni, lire 200.
Magni Adele, vedova di Mino Pietro, lire 384.
Ardizzoia Giovanni, capitano, lire 2816.
Bruna Sebastiano, tenente, lire 1884.
Bertocchi Felice, operaio d'artiglieria, lire 343.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 479634, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 84334 della soppressa Direzione di Torino), per L. 1075, al nome della Prole nata e nascitura da Mangini Giulio fu Antonio, domiciliato a Genova, a mente del testamento del cav. Pier Baldassarre Cagnone, presentato in atto 18 ottobre 1860, aperto con altro 3 gennaio 1864 rog. Cerruti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla Prole nata e nascitura da Mangini Giacomo Giulio fu Antonio, domiciliato a Genova, a mente del testamento del cav. Pier Baldassarre Cagnone presentato in atto 18 ottobre 1860, aperto con altro 3 gennaio 1864 rogati Cerruti, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 aprile 1895.

Il Direttore generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 28 aprile, in Posta, provincia di Aquila, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 30 aprile 1895.

Il giorno 28 corrente, in Serravalle Pistoiese, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 30 aprile 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Berlino che ha recato molta sorpresa, nei circoli politici tedeschi, l'atteggiamento assunto dalla Germania verso il Giappone perchè nessuno s'attendeva un intervento così energico del Governo imperiale, in una questione in cui la Germania non ha che interessi puramente commerciali. Si era quindi lontani, dice il corrispondente, dal prevedere un'azione combinata dei Gabinetti di Pietroburgo, Parigi e Berlino, tanto più che fino ad ora la Germania aveva osservata una neutralità delle più benevoli verso il Giappone, e che l'Imperatore non cessava mai dal rendere omaggio ai successi militari delle truppe del Mikado, che avevano saputo compenetrarsi dello spirito delle istituzioni militari della Germania.

In fatti, l'Imperatore ha impressa una nuova orientazione alla sua politica estera. E siccome nei circoli parlamentari e nella stampa non si dissimulava la sorpresa per la cooperazione della Germania ad una dimostrazione che parve invece naturale da parte della Russia e della Francia, la *Kölnische Zeitung* ha dovuto dare qualche spiegazione. I negoziatori del trattato di Simonosaki, disse questo giornale, hanno saputo combinare una serie di stipulazioni che permettono al Giappone di confiscare per sempre la China a suo profitto, e recano un grave pregiudizio agli interessi commerciali della Germania. E ciò ha obbligato il Gabinetto di Berlino, dopo ripetuti avvertimenti rivolti al Giappone, ad associarsi all'azione delle potenze che, essendo limitrofe della China, si considerano lese nei loro interessi politici.

Queste spiegazioni, prosegue il corrispondente, non sono complete, perocchè, se esse possono parere sufficienti all'estero per giustificare il nuovo atteggiamento della Germania, non lo sono per coloro i quali sanno quanto l'opinione pubblica in Germania simpatizzi coi giapponesi, e con quanta soddisfazione l'Imperatore e il suo seguito abbiano accolte le notizie che annunziavano le vittorie di coloro che a Berlino si chiamano « i prussiani dell'Estremo Oriente ».

Se non che, vi è infatti un'altra ragione che ha fatto mutar d'opinione l'Imperatore, mentre i circoli politici ed il paese continuano a testimoniare ai giapponesi la loro ammirazione e la loro simpatia. Bastò una conferenza col sig. de Brandt, già ministro di Germania a Pechino, per modificare radicalmente le vedute dell'Imperatore relativamente alle conseguenze della guerra cino-giapponese. Il sig. de Brandt è tra i diplomatici quegli che conosce meglio l'Impero chinese ove ha soggiornato molti anni; esso potè adunque, con una certa autorità additare all'attenzione dell'Imperatore certe clausole del trattato di Simonosaki, che distruggono completamente l'equilibrio nell'Estremo Oriente.

Finora, ad eccezione di alcuni giornali che si astengono da ogni critica degli atti del governo, quasi tutti gli organi influenti si mantengono in una grande riserva. Si teme che la Germania si sia avventurata con leggerezza in una questione in cui agisce unicamente a profitto della Russia e della Francia, senza nemmeno aver diritto alla loro riconoscenza ed alienandosi la simpatia del Giappone.

Queste apprensioni hanno indotto parecchi deputati del Parlamento germanico a muovere un'interpellanza al governo a proposito del suo intervento presso il governo del Giappone.

* * *

Il *Times* pubblica un'altro articolo sulla protesta delle tre potenze contro il trattato di Simonosaki.

« L'atteggiamento delle tre potenze, dice esso, avrà forse per effetto di incoraggiare i chinesi a rimandare indefinitivamente la ratifica del trattato. In questo caso i giapponesi sapranno quello che hanno da fare.

« Essi avranno compreso senza dubbio che, fra due o tre mesi, la Russia sarà meglio in grado che non lo sia ora di far ascoltare le sue rimostranze nell'Estremo Oriente.

« Il Giappone dovrà adunque prendere in considerazione tutti i fattori; esso si lascerà guidare certamente dal desiderio di addivenire ad un compromesso, il quale pur tenendo conto dei *desiderata* delle tre potenze, non gli tolga nulla dei suoi diritti sostanziali. »

* * *

Secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, lo scambio delle notifiche del trattato di pace cino-giapponese sarebbe fissato per l' 8 maggio.

La *Norddeutsche*, aggiunge che il Giappone non perderebbe nulla se quel termine fosse prolungato, perchè le obbiezioni sollevate contro il trattato sarebbero le stesse dopo come prima dello scambio delle notifiche.

* * *

Un telegramma da Managua ai giornali di Nuova York, dice che il Presidente Zelaya ha ricevuto un dispaccio da Washington, col quale viene informato che l' Inghilterra era disposta a ritirare le sue navi da Corinto, a concedere un termine di quindici giorni per il pagamento dell' indennità, ed a modificare le altre condizioni dell'*ultimatum*, tenendo conto delle obbiezioni del Nicaragua.

Queste proposte sarebbero il risultato degli sforzi fatti dagli Stati Uniti.

Si crede che il Presidente Zelaya sia disposto ad accettare le nuove condizioni, che sarebbero le seguenti:

Il Nicaragua pagherebbe, entro 15 giorni, 77,500 dollari a Londra. L'Inghilterra sgombrerebbe immediatamente Corinto. Ogni somma in più dei 77,500 dollari che fosse chiesta dall' Inghilterra per i suoi nazionali molestati a Bluenfields, sarebbe discussa da una Commissione mista, composta di inglesi, e di nicaraguesi.

* * *

L'obbiettivo della campagna del Chitral è stato raggiunto completamente. La piccola guarnigione capitanata dal signor Robertson è stata raggiunta dalle forze del colonnello Kelly il 20 aprile. Gli assediati di Fort-Chitral sotto gli ordini di Sheer Afzul non attesero l'arrivo degli inglesi o del loro alleato, il Khan di Dir, per operare la loro ritirata.

La conquista essendo compiuta, si tratta ora, secondo i giornali inglesi, di organizzare quel paese in modo da impedire il ripetersi di movimenti delle popolazioni bellicose di quella regione montagnosa.

* * *

Si telegrafa da Belgrado, in data 28 aprile, che regna viva preoccupazione in quei circoli politici, per essere il nuovo esercito del Montenegro in pieno periodo di formazione. La somma lasciata dal defunto Czar Alessandro per creare nel Montenegro un vero esercito regolare permanente, ammonta a circa un milione di rubli all'anno.

Il colonnello russo Tchernow e due maggiori russi si trovano a Cettigne. Gli ufficiali montenegrini, che finora studiavano in altri paesi, furono mandati a Pietroburgo.

L'esercito montenegrino avrà circa settemila soldati e sarà comandato, in parte, da ufficiali russi.

R. Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 28 aprile 1895.

Presiede il direttore della Classe, barone Gaudenzio Claretta.

Il socio segretario Ferrero, presenta un opuscolo del socio corrispondente comm. Vittorio Poggi intorno all'opera di I. Cordenons, « Un po' più di luce sulle origini, idioma e sistema di scrittura degli Euganei-Veneti ».

È comunicato l'invito del Presidente della Reale Società Romana di Storia patria affinchè l'Accademia sia rappresentata al sesto Congresso storico italiano, che si terrà a Roma nel prossimo settembre.

La classe gradisce l'invito, riserbandosi a nominare più tardi i suoi delegati ufficiali.

Il socio Giuseppe Allievo legge un suo lavoro intitolato: « Maine de Biran e la sua dottrina antropologica », di cui la classe approva la stampa nei volumi delle « Memorie accademiche ».

Il socio Segretario Ferrero, a nome anche del socio Arturo Graf, riferisce intorno al lavoro presentato dal prof. Vittorio Cian per l'inserzione nelle *Memorie*, ed intitolato: *L'immigrazione dei gesuiti Spagnuoli.*

La Classe, accogliendo le conclusioni dei relatori, ammette questo lavoro alla lettura.

Uditane la lettura, ne approva la stampa.

La Classe procede quindi alla nomina di un socio estero. Riesce eletto, salvo l'approvazione Sovrana, il socio Corrispondente prof. Ernesto Curtius dell'Università di Berlino.

Poscia passa alla nomina di socii corrispondenti. Riescono eletti il prof. E. Amélineau dell'*Ecole des Hautes Etudes* di Parigi; il prof. Felice Barnabei, Direttore del Museo Nazionale Romano; il prof. Giuseppe Dalla Vedova dell'Università di Roma; l'avv. Cornelio De Simoni, Direttore dell'Archivio di Stato di Genova; l'Abate Luigi Duchesne, Direttore della Scuola Francese di Roma; il prof. Wendelin Foerster dell'Università di Bonna; il prof. Giovanni Marinelli dell'Istituto di Studi superiori di Firenze.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

I Sovrani a Venezia. — Le LL. MM. il Re e la Regina, ricevettero, nel pomeriggio di ieri, oltre le autorità, il generale Pelloux, espressamente recatosi a Venezia da Verona, ed indi il Patriarca, Cardinale Sarto, accompagnato da tre canonici, e col quale s'intrattennero mezz'ora.

Poscia le LL. MM. ricevettero la Principessa del Montenegro, alla quale tosto restituirono la visita all'*Albergo Danieli.*

S. E. il Ministro Baccelli. — Si ha da Venezia, 1.

L'on. Ministro Baccelli ha visitato, stamane, la Scuola femminile di San Stefano, e nel pomeriggio la Cà d'oro ed il Liceo Marco Foscarini, interrogando maestri ed allievi.

Per i cacciatori. — Il ff. di Presidente della Deputazione provinciale Roma ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che, avendo il Consiglio, con deliberazione del 18 febbraio p. p., modificate alcune disposizioni già vigenti in materia, il tempo lecito per la caccia resta determinato come appresso:

1° La caccia dei volatili è permessa dal 10 agosto al 31 marzo di ogni anno, salvo quella:

a) delle quaglie in riva al mare che può esercitarsi, col fucile dall'epoca del loro arrivo fino al 15 giugno, colle reti dal 25 al 31 maggio;

b) degli uccelli di palude che resta permessa dal 10 agosto al 15 aprile;

c) delle pernici e delle starne, dal 10 agosto al 31 dicembre;

2° La caccia dei quadrupedi, compresa quella del cinghiale, è permessa solamente dal 1° novembre al 15 febbraio.

Il Consiglio provinciale ad incoraggiamento degli agenti incaricati di sorvegliare l'osservanza delle leggi e regolamenti sulla caccia (carabinieri, guardie di pubblica sicurezza, forestali, daziariarie, municipali, guardiani particolari patentati) istituiva tre annui premi di L. 700, L. 500, L. 300, da conferirsi a quelli di essi agenti che avranno contestato, durante l'anno, maggior numero di contravvenzioni.

Gli Ospizi marini. — A datare da oggi a tutto il 31 corr., nell'ufficio della Pia Opera degli Ospizi marini in Roma, (via di S. Chiara, n. 33) sarà aperta l'iscrizione pei fanciulli poveri rachitici o scrofolosi domiciliati in Roma, i quali domandano essere inviati all'Ospizio marino in Anzio nella stagione estiva prossima.

A questo scopo, dalle ore 1 alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi, sarà aperto l'ufficio suddetto: una persona di famiglia o chi ne abbia interesse, nel richiedere l'iscrizione, presenterà la fede di nascita e di povertà, con indicazione del domicilio.

L'età prescritta è: per i maschi dai 3 ai 12 anni, e per le femmine dai 3 ai 14 anni.

Pei fanciulli della provincia, le domande corredate dei sopradetti documenti dovranno essere fatte in carta libera, e trasmesse dai rispettivi sindaci alla Prefettura di Roma entro il tempo suindicato, scorso il quale non saranno più accettate.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Singapore*, della N. G. I., proveniente da Genova e scali, giunse ieri a Bombay.

Onoranze ad Ottavio Ottavi. — Nel prossimo settembre s'inaugurerà, in Casale Monferrato, il ricordo marmoreo ad Ottavio Ottavi, e per tale occasione si terrà, in quella città, un *Congresso della stampa agraria italiana*, un'*Esposizione nazionale di uva da tavola*, una *Mostra regionale di vini* ad un *Concorso delle cantine sociali*, pel quale il nostro *Circolo Enofilo Subalpino* offerse una medaglia d'oro ed una d'argento dorato.

Una importante fusione. — Ieri l'altro a Milano venne fuso nelle officine della Fonderia Milanese di acciaio in corso Lodi, il telaio del timone per la corazzata *Ammiraglio Saint-Bon*, attualmente in costruzione all'arsenale di Venezia.

Si tratta di uno dei più grossi getti in acciaio che siansi mai fusi non solo in Italia, ma anche all'estero, raggiungendo esso il peso di oltre 160 quintali.

Collisione fra piroscafi. — Un telegramma da Costantinopoli 27, annunzia che il piroscafo ellenico *Tricupis*, carico di cereali, venne a collisione coll'italiano *La città di Trapani*. Quest'ultimo riportò gravi danni, ed avendo aperto una via d'acqua fu spinto a secco a Scutari.

ESTERO.

Le viti in Francia - I danni arrecati dal gelo. — Rileviamo dal *Journal de l'agricolture*, che il freddo ha causato danni considerevoli, specialmente ai giovani vigneti delle provincie vinicole francesi, e in particolar modo alla regione dell'est. In una nota presentata alla Società centrale di agricoltura della *Meurthe*

et Moselle, M. Bourgeois, professore di agricoltura, dà qualche informazione sui guasti constatati sui vigneti della Lorena: « Disgraziatamente noi abbiamo a deplorare il gelo in quasi tutti i nostri vigneti. In qualche parte del vigneto, nei bassi fondi principalmente, la parte dei sarmenti non coperta dalla neve durante i grandi freddi, 24 a 28 gradi, è assolutamente gelata. Altrove, specialmente in pendio, il legno non apparisce colpito; ma le gemme lo sono certamente, e perciò se si può ancora sperare un piccolo raccolto dalle varietà aventi gemme fruttifere alla base dei sarmenti, non si potrà contare che su un raccolto insignificante dalle varietà che hanno le gemme fruttifere più elevate. Le piante americane *Riparia, Rupestris, Solonis,* hanno molto meglio resistito al freddo che le nostre qualità ».

Concorso d'architettura nella Repubblica Argentina. — Il governo Argentino ha deciso d'aprire un concorso internazionale per un progetto del palazzo del Congresso. Tre premi sono accordati: l'uno di piastre di carta 20,000 e l'architetto che l'otterrà sarà incaricato anche dell'esecuzione dei lavori; gli altri due di 10.000 e 5.000 piastre di carta (la piastra vale circa fr. 1.40 secondo il cambio).

I progetti si possono presentare fino al 12 ottobre p. v. e il giurì composto di senatori e deputati dovrà fare la scelta pel 31 dicembre corrente anno.

Una montagna che crolla. — Scrivono da Madrid 20: In un cantuccio incantevole della provincia di Malaga, nella dolce Andalusia, la *sierra* di Casarabonela, minaccia di precipitare e di seppellire il paese dello stesso nome, incastrato nella falda della montagna altissima, e circondato pittorescamente da orti e molini. La rupe, che pare debba rovinare per prima sul paese di circa 4000 abitanti, si chiama il *Sillòn del Moro* (seggiolone del Moro), avanzo di un castello arabo, distrutto nel 1400, che era vero nido di aquila, quasi sulla vetta del monte.

Il panico dei poveri abitanti non si descrive di fronte a un pericolo imminente, *schiacciante*, contro il quale non hanno altra difesa che la fuga. Più di 300 famiglie, fra le più minacciate, han trovato ricovero nelle case più lontane dal pericolo.

Lo sfacelo della montagna si attribuisce all'ultima furiosa tempesta che vi si scatenò, producendo danni gravissimi in quelle campagne.

La « Reina Regente » ritrovata. — Si telegrafa da Gibilterra che una fregata spagnuola ha trovato la carcassa della *Reina Regente* fra Tarifa e Trafalgar, sopra un fondo di duecento metri.

Coniazione di monete d'oro in Russia. — La *Moskowskija Wjedomosti* annunzia che la zecca di Pietroburgo ricevette l'ordine di coniare monete d'oro per l'importo di 600 milioni di rubli. L'oro necessario a tal uopo venne prelevato dal Tesoro della Banca dell'Impero. La coniazione sarà esaurita fra tre anni.

Nuove miniere d'oro in Russia. — Telegrafano da Pietroburgo al *Pester Lloyd*: Nel distretto di Donez vennero scoperte nove ricche miniere di oro. Il Governo inviò tosto in quella località un ingegnere montanistico, incaricato di utilizzare la nuova scoperta.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TARANTO, 1. — Alle ore 9 è giunta la corazzata greca *Spetsia*, che è entrata nel Mare Piccolo per immettersi in bacino.

La città ha l'aspetto normale.

MASSA, 1. — Il tempo è splendido. I negozi, le segherie e gli studi artistici sono aperti. Gli operai lavorano nelle cave.

Anche nei paesi vicini non vi ha alcun programma di festeggiamenti nè pubblici, nè privati.

MILANO, 1. — La giornata è magnifica. La città ha il suo aspetto ordinario. I negozi sono aperti. Soltano i giornali e la maggioranza dei tipografi fanno riposo.

VENEZIA, 1. — Il tempo è bello. Tutti i negozi sono aperti. Lavorano perfino quei pochi operai che gli altri anni facevano festa il 1° maggio.

Una Commissione di operai si reca dal Sindaco ad esprimere alcuni desideri della classe operaia.

Stasera, nella Camera di Lavoro, vi saranno, in forma privata, una conferenza ed una rappresentazione teatrale.

LIVORNO, 1. — Il tempo è splendido. I negozi sono in maggioranza aperti. I tram, gli omnibus e parecchie vetture circolano.

La terza parte degli operai del cantiere Orlando lavorano. In tutti gli stabilimenti industriali del sobborgo Torretta gli operai non si presentarono al lavoro.

Circolano pattuglie di truppa e di carabinieri.

Ordine perfetto.

BOLOGNA, 1. — La giornata è bellissima. Pochissimi negozi sono chiusi. La città ha il suo aspetto normale.

FIRENZE, 1. — La città ha il suo aspetto consueto, Tutti i negozi sono aperti.

Il tempo è bellissimo.

MESSINA, 1. — Il tempo è bello. I negozi sono aperti. La città ha il suo aspetto normale. Gli operai lavorano.

TORINO, 1. — Il tempo è splendido. Tutti i negozi sono aperti. Tutti gli operai lavorano.

GENOVA, 1. — Il tempo è splendido. Qui ed in tutto il circondario vi ha assoluta tranquillità. Dappertutto si lavora come al solito.

Stasera si terranno riunioni operaie private.

NAPOLI, 1. — Il tempo è bello. I negozi sono aperti. Gli operai lavorano dappertutto.

È annunziata per stasera, alle ore 17, una conferenza privata nella sede della Camera di Lavoro.

CARRARA, 1 — I negozi sono tutti aperti. Nelle cave, nelle segherie e negli stabilimenti industriali, dappertutto, si lavora, tranne che in tre studi artistici.

La città presenta il consueto aspetto dei giorni feriali.

Il tempo è bellissimo.

PALERMO, 1 — La giornata è stupenda. La città presenta il suo aspetto normale. Tutti i negozi sono aperti. Gli operai si recarono al lavoro secondo il solito.

CATANIA, 1 — Il tempo è incerto. I negozi sono aperti. La città presenta la fisonomia abituale.

SIRACUSA, 1 — Il tempo è bello.

I negozi sono tutti aperti e nulla vi è di anormale.

VERONA, 1 — Il tempo è splendito. I negozi e gli stabilimenti sono aperti. Tutti gli operai si sono recati al lavoro.

CAGLIARI, 1. — Il tempo è splendido. Avendo oggi luogo la festa popolare di Sant'Efisio, vi ha un enorme concorso di abitanti del contado.

La manifestazione operaia del 1° maggio si limita ad una conferenza nella sede dei Lavoratori, alla vacanza dei giornali ed alla chiusura di diversi stabilimenti.

CALTANISSETTA, 1. — Il tempo è variabile. I negozi sono aperti.

La città è in perfetta calma.

BERLINO, 1. — Il tempo è bello. Tutto è tranquillo.

La città ha il suo aspetto normale.

EPINAL, 1. — Quantunque l'inchiesta sulla catastrofe di Bouzey, non abbia finora dato alcun risultato, sembra che la causa debba attribuirsi a difettosa costruzione ed a mancanza di vigilanza.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Kobe che il Giappone ha preso un'attitudine risoluta verso la Russia.

ATENE, 1. — Trieupis ha deciso di rinunziare alla politica attiva.

VIENNA, 1.— Il tempo è magnifico. Tutti i negozi sono aperti, ma la maggior parte degli operai degli stabilimenti industriali privati fanno festa. Invece gli operai degli stabilimenti dello Stato lavorano.

Oggi hanno luogo 52 riunioni nei vari circondari. Gli operai scioperanti, i quali tentano d'impedire che altri operai lavorino, sono dispersi dalla polizia.

BUDAPEST, 1. — Nella scorsa notte 500 operai, che si recavano in corteo, percorrendo parecchie strade della città, furono dispersi dalla polizia. Mille operai, che vollero tenere una riunione, furono pure dispersi dalla polizia. Furono operati parecchi arresti.

PARIGI, 1.— Regna calma completa. La città ha l'aspetto normale. Tutti i negozi sono aperti. La circolazione nelle strade è normale. In numerosi opifici si lavora. Gli operai si riservano di fare manifestazioni nelle riunioni, che avranno luogo nel pomeriggio e stasera.

LUBIANA, 1. — Iersera, alle ore 6,57, fu avvertita una scossa di terremoto, durata due secondi ed accompagnata da rombo.

Nella notte passata vi sono state due scosse leggere.

Il tempo è bello e caldo.

GIRGENTI, 1. — Il cielo è alquanto coperto. I negozi sono aperti. Completa tranquillità.

LONDRA, 1. — Un dispaccio del dott. Recamier, ricevuto stamane a Stowe-House, dice che il Duca d'Orléans passò una buona notte, ma soffre sempre una grande oppressione, e che si temono complicazioni in seguito alla polmonite.

Il Duca d'Aosta e la Principessa Elena assistettero stamane agli esercizi della cavalleria a Stowe-Park.

TRAPANI, 1. — Tempo splendido. I negozi sono aperti e tutti attendono tranquillamente ai loro lavori.

ANCONA, 1. — Il tempo è bello. Dopo mezzogiorno quasi tutti i negozi sono stati chiusi. I tram e le vetture pubbliche non fanno servizio. Nessun incidente.

LONDRA, 1 — Il tempo è magnifico. Tutti i negozi sono aperti. Stamane non vi è stata nessuna dimostrazione socialista o del Partito del lavoro. Tutti i quartieri di Londra sono assolutamente tranquilli. La sola dimostrazione progettata si terrà nel pomeriggio. Gli operai appartenenti alla federazione socialista democratica e al Partito del lavoro indipendente si recheranno dal *quai* sul Tamigi fino ad Hyde-park, ove saranno pronunziati discorsi in favore della giornata obbligatoria di otto ore, della fine del sistema capitalista e dell'abolizione della proprietà privata.

BERLINO, 1 — Nella Commissione del Reicstag per l'imposta sul tabacco, il Segretario di Stato pel Tesoro, conte Posadowski, dichiarò che il Governo è pronto a ridurre a 10 milioni e mezzo di marchi la somma che chiede a tale nuovo cespite d'entrata.

La Commissione respinse, con 18 voti contro 4, i primi quattro articoli del progetto, che è pertanto respinto.

PORTO SAID, 30 — Il piroscafo francese *Tibet*, diretto al Madagascar, ed il quale si era arenato nel Canale, è stato disincagliato.

VIENNA, 1 — Circa 30,000 operai hanno assistito alle riunioni tenute stamane, ed hanno approvato ad unanimità risoluzioni in favore delle rivendicazioni operaie.

Nel circondario di Meidling la folla ha preso a sassate la polizia. Un agente di polizia fu leggermente ferito. Sono stati operati sette arresti.

Le notizie ufficiali che si hanno fino alle ore 2 pom. dalla Bassa Austria e da altre principali città, constatano che non fu punto turbato l'ordine pubblico.

In tutti gli stabilimenti governativi si lavora. Gli operai della maggior parte delle industrie private fanno sciopero.

BERLINO, 1 — Il tempo si mantiene bello. L'aspetto della città è invariato.

Nella mattinata furono tenute una ventina di riunioni. Bebel ed altri socialisti vi pronunziarono discorsi.

Nessun incidente è stato segnalato sia qui che altrove.

MADRID, 1. — La città ha l'aspetto consueto. Tutti gli operai lavorano.

Dispacci da Siviglia recano che le condizioni del Duca d'Orléans sono migliori.

BRUXELLES, 1. — Notizie da tutte le provincie segnalano finora calma assoluta.

PARIGI, 1. — La calma continua ad essere completa a Parigi.

Così pure dalle notizie giunte da Lione, Lilla, Bessèges, Perpignano e Marsiglia, risulta che quelle città conservano la loro solita fisonomia.

Soltanto vi circolano piccoli gruppi di operai, che fanno festa.

Tutti i minatori del bacino di Lens lavorano come il solito.

ROMA, 1. — Dispacci giunti al Governo, fino alle 10 pom., segnalano che la giornata è trascorsa tranquilla in tutta Italia.

In poche località vi è stata qualche parziale astensione dal lavoro.

BERNA, 1. — Il primo maggio, favorito da un tempo magnifico, è passato finora in tutta la Svizzera senza il minimo incidente. L'astensione dal lavoro è poco considerevole meno che a Zurigo.

Stamane hanno avuto luogo feste e conferenze. Nel pomeriggio cortei di operai percorsero le vie nelle principali città, con numerose bandiere ed emblemi.

A Zurigo vi furono settemila dimostranti. A Berna ed a Basilea un migliaio ed a Ginevra 450 soltanto.

Gli operai italiani a Berna hanno fatto festa, contrariamente agli anni scorsi.

BERLINO, 1. — In mattinata hanno avuto luogo venti riunioni di socialisti che sono riuscite poco numerose, e non hanno dato luogo a verun incidente. Esse approvarono mozioni in favore della giornata normale di otto ore, della proibizione del lavoro dei fanciulli, della protezione del lavoro delle donne negli opifici, ecc.; e contro il progetto di legge sulle tendenze sovversive.

Il deputato socialista Bebel pronunziò un discorso in una di queste riunioni.

Il resto della giornata è passato tranquillo qui, come in tutta la provincia.

Dappertutto vi sono state riunioni, senza incidenti, di soli operai disoccupati, nessun proprietario avendo concesso vacanza ai propri operai.

STOCCOLMA, 1. — *Camera dei Deputati.* — Si delibera di denunziare il trattato di commercio fra la Svezia e la Norvegia.

LONDRA, 1. — Il corteo della federazione socialista democratica è partito dal *quai* sul Tamigi alle ore 2,30, diretto ad Hyde-park, passando per le vie Pall-Mall e Picadilly. Nessun incidente.

LONDRA, 1. — I giurati dopo quattro ore di deliberazione hanno dichiarato di non potersi mettere d'accordo.

Wilde e Taylor non sono quindi stati condannati.

Sono però trattenuti in carcere rifiutandosi il giudice di metterli in libertà.

BRUXELLES, 1. — Una dimostrazione operaia percorse le vie della città, con emblemi.

PARIGI, 1. — La giornata continuò fra grande calma a Parigi, nei dipartimenti e nelle colonie.

A Fourmies, un corteo di 500 persone si recò al cimitero a deporre corone sulle tombe delle vittime dei disordini del 1° maggio 1891.

Vi furono pronunciati numerosi discorsi ed emesse grida di « Viva la rivoluzione sociale. »

A Lione vi fu una riunione turbolenta che dovette essere sciolta dal commissario di polizia.

A Marsiglia i dimostranti atterrarono vetture del *tram*.

LONDRA, 1. — Pochi sindacati operai parteciparono all'odierna processione operaia.

La maggior parte dei sindacati organizzeranno una dimostrazione indipendente domenica ventura.

Quando la processione giunse a Hyde-Park cominciò a piovere. Gran parte dei dimostranti si disperse appena pronunciati i discorsi da parecchie tribune, ma l'uditorio era scarso.

Stante la pioggia il programma fu abbreviato.

Furono approvate, senza leggerle, mozioni in favore della giornata obbligatoria di otto ore, della fine del sistema capitalista o dell'abolizione della proprietà privata.

Indi i dimostranti si dispersero tranquillamente. La polizia assistette alla dimostrazione, ma non intervenne.

VIENNA, 1. — La giornata è passata calma. Non è avvenuto alcun incidente serio. Anche le notizie da tutte le provincie constatano che la calma è stata perfetta dovunque.

BUDAPEST, 1. — Alla Camera dei Deputati rispondendo ad una interrogazione sul recente viaggio del Nunzio pontificio, mons. Agliardi in Ungheria, il presidente del Consiglio, barone Banffy, dichiarò che in occasione di un suo viaggio a Vienna, apprese con soddisfazione il desiderio del Nunzio di visitare l'Ungheria, essendochè tali visite dei rappresentanti esteri rispondono anche all'interesse dell'Ungheria stessa.

Il presidente del Consiglio soggiunse essere stato però sorpreso di apprendere dai giornali quali erano stati l'attitudine ed i discorsi del Nunzio a Gran, a Budapest ed a Gran Varadino, attitudine che gli produsse l'impressione che il Nunzio avesse oltrepassati i limiti permessi ai rapppresentanti esteri, parlando degli affari interni dello Stato.

Senza dubbio, proseguì il presidente del Consiglio, il Papa è competente negli affari spirituali: ma il diritto di eseguire in tale materia gli ordini del Papa spetta soltanto al Primate d'Ungheria.

Il barone di Banffy soggiunse pure che il Governo ungherese, trovandosi d'accordo col Ministro degli affari esteri dell'Impero, chiese l'intervento di questo per esprimere alla Santa Sede il suo parere per tale incidente, e per chiedere spiegazioni sull'attitudine del Nunzio, la quale sembra essere un'ingerenza negli affari interni dell'Ungheria.

La Camera prese atto, fra vivi applausi, della risposta del presidente del Consiglio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1° maggio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 767.3
Umidità relativa a mezzodì 29
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 22.°2. Minimo 10.°4.
Pioggia in 24 ore goccie.

Li 1 maggio 1895.

In Europa pressione decrescente al NW, elevata al Centro, massima sulla Finlandia, alquanto bassa al SE. Ebridi 748; Atene 760; Baviera 771; Pietroburgo 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, temporali e pioggiarelle specialmente Italia inferiore; venti freschi ed abbastanza forti settentrionali; temperatura alquanto aumentata.

Stamani: cielo sereno al N. e Centro e in Sardegna, alquanto nuvoloso altrove; venti freschi da maestro a tramontana.

Barometro a 763 mm. al Nord, a 766 a Palermo, Bari; a 764 lungo la costa ionica.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: cielo in generale sereno; venti deboli e freschi settentrionali; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° maggio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 1	10 0
Genova	1/2 coperto	calmo	24 0	14 0
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	21 9	11 1
Cuneo	sereno	—	21 0	8 8
Torino	sereno	—	20 8	11 8
Alessandria	sereno	—	20 0	9 6
Novara	sereno	—	22 0	9 0
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	21 2	6 7
Milano	sereno	—	21 8	9 7
Sondrio	sereno	—	21 9	9 2
Bergamo	sereno	—	16 7	10 0
Brescia	sereno	—	18 3	9 4
Cremona	sereno	—	20 5	10 3
Mantova	sereno	—	18 4	14 8
Verona	sereno	—	19 0	11 6
Belluno	sereno	—	16 3	8 1
Udine	1/4 coperto	—	18 2	9 8
Treviso	sereno	—	19 1	12 0
Venezia	sereno	calmo	17 3	12 0
Padova	sereno	—	17 5	10 1
Rovigo	1/4 coperto	—	18 8	11 5
Piacenza	sereno	—	19 0	9 7
Parma	sereno	—	19 5	11 6
Reggio Emilia	sereno	—	18 7	10 6
Modena	sereno	—	17 7	9 4
Ferrara	sereno	—	17 2	11 3
Bologna	sereno	—	15 8	9 0
Ravenna	sereno	—	19 1	8 0
Forlì	sereno	—	16 8	9 9
Pesaro	sereno	legg. mosso	15 8	8 0
Ancona	sereno	mosso	17 0	12 5
Urbino	sereno	—	11 7	6 6
Macerata	sereno	—	14 1	8 6
Ascoli Piceno	sereno	—	13 9	10 8
Perugia	sereno	—	13 4	8 3
Camerino	sereno	—	10 0	6 0
Pisa	sereno	—	21 0	6 5
Livorno	sereno	calmo	19 0	10 8
Firenze	1/4 coperto	—	16 8	7 2
Arezzo	sereno	—	15 3	9 2
Siena	sereno	—	14 6	8 2
Grosseto	1/4 coperto	—	20 6	14 4
Roma	sereno	—	19 3	10 4
Teramo	sereno	—	16 4	10 1
Chieti	coperto	—	14 6	4 0
Aquila	1/4 coperto	—	12 8	7 0
Agnone	sereno	—	11 4	5 8
Foggia	1/4 coperto	—	15 8	9 3
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	14 8	11 0
Lecce	1/2 coperto	—	17 0	10 0
Caserta	sereno	—	18 2	8 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 4	11 7
Benevento	3/4 coperto	—	15 6	10 7
Avellino	3/4 coperto	—	14 4	8 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	8 5	4 0
Cosenza	1/2 coperto	—	18 4	9 0
Tirolo	3/4 coperto	—	12 0	5 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	18 0	13 5
Trapani	3/4 coperto	calmo	18 3	14 2
Palermo	coperto	mosso	21 9	8 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	12 0	11 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	23 2	13 0
Messina	3/4 coperto	calmo	19 0	14 1
Catania	sereno	calmo	19 1	11 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 4	13 6
Cagliari	sereno	calmo	22 0	11 0
Sassari	sereno	—	19 0	9 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1° maggio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		——	92,60 62 1/2		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,50 52 1/2	92 51 1/4	92,77 1/2		——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,55	——			——
			detta » di L. 5 a 25	92,80	——			——
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		——			——
			detta 3 % 2ª grida		——			55 75
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		——			99 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			94 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			98 70
1 dic. 94			» Rothschild		——			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			450 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		——			445 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		——			369 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			——
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		——			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			495 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		——			——
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		——			878 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		——			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		——			38 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		——			145 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		——			——
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		——			——
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		——			——
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		——			——
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		——	819 820		——
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		——	1230		—— (1)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		——	157		——
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		——	39 3/4 40		——
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		——	36		——
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		——			——
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		——			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		——	193 1/4 194 1/2		——
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		——			——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		——			306 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		——			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		——			——
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——	34		——
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		——			——
	500		» » Industriale della Valnerina		——			——
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		——			——

(1) ex divid. L. 31.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	81 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	441 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	280 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 57 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	105 20	105 35	105 25 20	105 25	— —	105 32 ½
2	Londra	90 giorni	— —	26 35 ½	26 41	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 50	— —	— —	26,53½ 52½	26 55	— —	26 55
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 85 70	129 80	— —	129 80

Risposta dei premi . 29 maggio — Compensazione . . . 30 maggio

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1895

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	92 35	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	43 —
detta 3 %	56 —	» » Immobiliare	38 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	445 —	» » Navig. Gen. Ital.	305 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Piccola Borsa	161 —
» » » »	495 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —	» » Risanamento	33 —
» » Mediterranee	495 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	865 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	400 —	» » » Vita	217 —
» » Generale.	37 —	» » Ferr. Sarde	325 —
» Banco di Roma.	145 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	298 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	124 —
» » Gas	815 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1235 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	161 —	» » del Tirreno	442 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	495 —
» » Tramway-Omnib.	193 50		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 aprile 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 31
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 90 31
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 50
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 51 30

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.